

Plafond IVA: formazione, rilevanza e utilizzo

di [Andrea Giardini](#)

Publicato il 19 Giugno 2023

Proponiamo un ripasso della **gestione del plafond IVA**: dalla sua **formazione**, alle **modalità di utilizzo** fino alla **dichiarazione Iva**.

Puntiamo il mouse su **2 casi particolari**: anticipi e acconti su fatture e dichiarazioni d'intento a cavallo d'anno.

La formazione del plafond IVA

Per la **formazione del plafond IVA** è necessario fare riferimento alle **operazioni registrate nel registro delle fatture emesse, ex art. 23 DPR 633/1972**:

- nell'anno precedente (plafond fisso);
- nei 12 mesi precedenti (plafond mobile).

Con questo criterio vengono semplificati gli adempimenti dei soggetti passivi, in quanto il **plafond disponibile coincide con le risultanze contabili e con i dati in sede di dichiarazione annuale IVA**.



Utilizzo del plafond IVA

L'utilizzo del plafond si verifica invece nel momento in cui l'operazione si considera effettuata ai fini IVA ex [art. 6 DPR 633/1972](#), quindi indipendentemente dalla data di registrazione della fattura di acquisto o di annotazione della bolletta doganale di importazione.

Il momento di effettuazione dell'operazione si verifica:

- alla data di consegna o spedizione, per l'acquisto di beni "nazionali" (art. 6 comma 1 DPR 633/72);
- alla data del pagamento del corrispettivo, per le prestazioni di servi

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento